

SERVIZIO SPECIALISTICO PER IL SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ RIVOLTO A PERSONE CON DA DEMENZE E AI LORO FAMILIARI

Le scelte di programmazione territoriali dei servizi disposte dal Comitato di Distretto, di cui alla delibera n. 9 del 18/12/2014, dal titolo: "Organizzazione del servizio di assistenza domiciliare e sperimentazione di un progetto rivolto a persone affette da demenza e Linee d'indirizzo"; prevede tra l'altro:

... la definizione di un progetto sperimentale rivolto alle persone affette da demenza ed alle loro famiglie che contempli azioni integrate finalizzate al mantenimento al domicilio e che preveda la strutturazione di un team di operatori socio assistenziale dedicato alla realizzazione di interventi individualizzati presso il domicilio e di interventi di gruppo rivolti a persone affette da demenza ed ai loro familiari, finalizzati a favorire il mantenimento delle abilità personali e sociali ed il sostegno.

Il progetto esecutivo predisposto da apposito gruppo di lavoro costituito dalla Struttura Welfare Locale dell'Unione Terre di Castelli, successivamente approvato dal Comitato di Distretto con delibera n. XX del xx/03/2015, prevede la costituzione di un Team di operatori, specificatamente formati sul tema "Pratiche e interventi non farmacologici nella cura delle persone con Alzheimer e altre forme di demenza", incardinato operativamente nella equipe del Centro Diurno Anziani dell'ASP "Giorgio Gasparini" di Vignola.

Tale Team sarà attore di una parte delle azioni integrate attivate a livello distrettuale per l'implementazione del progetto rivolto alle persone con demenza e i loro familiari.

Finalità

Migliorare la qualità di vita delle persone con demenza e di chi se ne prende cura (caregivers), alimentando azioni e interventi coordinati e integrati nella rete territoriale dei servizi socio sanitari, sanitari e le organizzazioni del terzo settore.

Aree dell'intervento ASP

Le azioni che vedono direttamente coinvolto il Team operativo dell'ASP riguardano:

1. Attività integrate di supporto al domicilio per persone con demenza e loro familiari
2. Centro d'incontro "Sorrisi e caffè":
 - a. incontri di gruppo: attività di stimolazione cognitiva, attività occupazionali, ricreative, ecc. (frequenza settimanale)
 - b. incontri di supporto ai familiari (frequenza quindicinale con counselor associazione "per non sentirsi soli")

Obiettivi dell'intervento

Gli interventi integrati di supporto al domicilio, sempre realizzati in un contesto di progettazione personalizzata, si collegano agli obiettivi di sintesi che di seguito si evidenziano:

- mantenimento delle abilità residue;
- rallentare la fase involutiva delle competenze personali (cognitive, motorie, relazionali);
- preparare l'ammalato e la famiglia all'accesso ad altri servizi;
- favorire, individuando e verificando diverse strategie e modalità operative, il contenimento dei disturbi del comportamento e le capacità assistenziali dei familiari;
- facilitare, anche attivando azioni informative/formative in situazione, l'accesso di assistenti familiari o altre figure d'aiuto alla famiglia;
- sollievo al/ai familiare/i.

La progettazione personalizzata, frutto del lavoro dell'equipe del team di lavoro, allargata ai referenti della rete dei servizi territoriali, e considerando il coinvolgimento possibile della persona ammalata e della sua famiglia, opera secondo le buone prassi operative riconducibili al modello di "cura centrata sulla persona" (PCC).

La condizione della persona ammalata, determinata da: - deficit neurologico specifico e fase evolutiva della malattia; - stato di salute psico ó fisica concomitante; la storia della sua vita; - la personalità strutturata nel arco della vita e il - contesto psico ó sociale e relazionale occupazionale della persona; è elemento di guida della progettazione personalizzata e condizionante l'intervento e gli obiettivi che lo stesso si pone.

Considerando la fase evolutiva della malattia si avrà:

Fase iniziale: - Riabilitazione cognitiva; - Sostegno all'autonomia decisionale e consapevolezza di malattia; - Qualità relazioni familiari e sociali; - Informazione e formazione caregiver (accettazione malattia adeguamento comportamenti).

Fase intermedia: - Riabilitazione e mantenimento memoria procedurale e autonomia funzionale residua (terapia occupazionale); - Prevenzione óccesso di disabilità (effetti indesiderati dei trattamenti farmacologici, deprivazione sensoriale, eccessivo stress ambientale í); - Educazione e sostegno caregiver familiare (adattamenti ambientali e comportamentali; sollievo).

Fase severa: - Stimolazione sensoriale; - Educazione e sollievo caregiver.

Fase terminale: - Sollievo e supporto alla famiglia.

Le attività proposte sono:

- attività specifiche di stimolazione cognitiva individuale;
- stimolazione capacità funzionali, attività occupazionali;
- stimolazione psicomotoria;
- stimolazioni generiche di tipo sociale, cognitive, ricreative, psicomotorie;
- contenimento dei disturbi del comportamento;
- consulenza su possibili adattamenti ambientali;
- informazione e sostegno al caregiver familiare.

Richiamata l'attenzione alla personalizzazione del progetto, e quindi le possibili singolari specificità che potrebbero determinarsi, ordinariamente l'intervento si caratterizza per:

- uno/due intervento/i settimanale/i (al domicilio e con possibili attività esterne nei luoghi di vita limitrofi);
- durata per intervento tra le 1 e le 3 ore;
- durata del progetto, fino a 3 mesi, eventualmente rinnovabile a seguito di specifici riscontri in sede di verifica.

Il progetto viene dettagliato in apposita scheda "accordo d'intervento" (allegato A), la cui sintesi è condivisa e sottoscritta con i familiari della persona interessata all'intervento. Nella stessa scheda si evidenziano, gli obiettivi dell'intervento, le attività da realizzare, la frequenza e la durata degli interventi e la scadenza del progetto.

Il progetto di stimolazione cognitiva individuale, fino a eventuale diversa indicazione del Comitato di Distretto, non prevede forme di partecipazione alla spesa dell'utente o dei suoi familiari.

Centro d'incontro "Sorrisi e Caffè" è una esperienza promossa dall'Unione Terre di Castelli (Area integrata Centro per le famiglie); l'AUSL (Centro Disturbi Cognitivi Distrettuale); la associazione di familiari óper non sentirsi soliö e l'ASP óGiorgio Gasperiniö.

óSorrisi e caffèö è una iniziativa rivolta a persone con difficoltà di memoria (area delle malattie dementigene), ai loro familiari e alle persone che si occupano della loro assistenza.

Si realizza attraverso la gestione di momenti d'incontro programmati a cadenza settimanale / quattordicinale, e su un calendario annuale d'attività, esclusi i mesi di luglio e agosto; ed ancora,

attraverso l'organizzazione di momenti informativi (seminari, conferenze, ecc.) rivolti a tutta la cittadinanza, e condotti da figure esperte sul tema della demenza e il contesto di riferimento.

L'attività è caratterizzata da due moduli distinti, uno è rivolto alle persone con malattia, l'altro è dedicato a chi si prende cura di loro (famigliari, assistenti famigliari).

Le attività si caratterizzano per:

- incontro di gruppo, che dopo un momento d'accoglienza, propone attività ricreative in un contesto di stimolazione cognitiva e a valenza occupazionale, eventualmente organizzato su piccoli gruppi omogenei o per tutto il grande gruppo, in ragione degli ospiti con difficoltà presenti. L'attività è gestita dalle operatrici ASP specificamente formate e che già realizzano le attività integrate di supporto al domicilio;
- incontri di supporto ai famigliari, come spazio d'ascolto e confronto, per i famigliari e gli assistenti famigliari che lo vogliono, condotto dalla counselor della associazione o per non sentirsi soli.

Dove:

L'attività viene realizzata, per le persone con disturbi cognitivi, negli spazi del Centro Diurno Anziani dell'ASP di Vignola (via Libertà 871); il gruppo di famigliari e caregiver si ritrovano con la counselor della associazione in una apposita sala della adiacente struttura dell'ASP.

Quando:

al sabato, giornata in cui il CDA non è aperto all'attività istituzionale, ogni due settimane un sabato si e un sabato no, (è programmato l'incremento dell'iniziativa degli incontri di gruppo, che andrà a proporsi tutti i sabati mattina) nella fascia oraria dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Come:

L'attività è di libero accesso ed è gratuita. Al primo accesso si richiede ai famigliari di compilare, insieme ad uno degli operatori impegnati nel momento dell'accoglienza, una semplice scheda informativa (Allegato B). I famigliari o l'assistente famigliare che accompagna la persona è libera di partecipare, o no, allo spazio d'ascolto e confronto a loro dedicato negli incontri di supporto ai famigliari.

Modalità di accesso al servizio

L'accesso al servizio per interventi integrati di supporto al domicilio, non può avvenire con modalità diretta da parte dei cittadini; tutti gli accessi presuppongono una presa in carico e un progetto integrato da parte del Servizio Sociale Professionale territoriale (SSP), a cui si accede dalla rete degli Sportelli Sociali presenti in ogni Comune del territorio, e da parte del Centro Disturbi Cognitivi Distrettuale dell'AUSL.

L'accesso al servizio, per quanto relativo ai requisiti e criteri di ammissione, anche in ragione di una possibile definizione di una graduatoria per l'accesso medesimo ove si renda necessario la creazione di una possibile lista d'attesa, sono oggetto di valutazione dell'equipe multi professionale, composta dal Responsabile distrettuale del Centro Disturbi Cognitivi dell'AUSL, il referente del caso del SSP, il Responsabile e il coordinatore organizzativo dell'ASP.

Valutato positivamente l'accesso al servizio, si procede con una visita domiciliare, presenti la Assistente Sociale referente del caso e la coordinatrice organizzativa del servizio ASP; in tale occasione si definiscono e condividono i contenuti del possibile progetto da attivare, tra cui: gli obiettivi dell'intervento; le attività da realizzare; il programma d'attività e di verifica. In tale occasione si procede alla sottoscrizione del Accordo d'intervento (Allegato A).

Come detto, l'accesso agli incontri di gruppo, e agli incontri di supporto ai famigliari è libero e diretto.

Il Team (equipe) di lavoro dell'ASP

Il gruppo di lavoro dell'ASP che opera sul progetto è, come accennato in premessa, organizzativamente incardinato nell'organico operativo nel Centro Diurno Anziani di Vignola (CDA), ed è composto da:

- Responsabile dell'Area ASP, Coordinatore gestionale del progetto e con funzioni di consulente operativo sul progetto e sulle attività;
- Coordinatrice del CDA, con qualifica di OSS e RAA, con funzioni di coordinamento organizzativo di progetto e del team; anche impegnata in interventi diretti individualizzati e nelle attività di gruppo;
- quattro operatori con qualifica di OSS, impegnati negli interventi individualizzati e nelle attività di gruppo.

Il gruppo di lavoro ha un momento collettivo di confronto sull'andamento delle attività a ordinaria cadenza mensile. È previsto un momento di supervisione esterno con figura professionale esperta, ordinariamente a cadenza bimestrale.

Tutto il personale indicato ha partecipato a specifico percorso formativo sulle "Pratiche e interventi non farmacologici nella cura delle persone con Alzheimer o altra forma di demenza" condotto dagli specialisti del "Programma Demenze" dell'AUSL di Modena.

Equipe Multi professionale

L'equipe è composta da:

- Medico specialista geriatra responsabile del Centro Disturbi Cognitivi Distrettuale di Vignola;
- Assistente Sociale referente del caso (attivabile per le specifiche situazioni trattate);
- Il Coordinatore gestionale del progetto (Responsabile dell'Area ASP);
- Il coordinatore organizzativo del progetto (Coordinatore o RAA del CDA di Vignola);
- Eventuali altre figure della rete dei servizi territoriali attivabili a seconda degli argomenti da trattare.

La rete dei servizi

Nel progetto integrato sono coinvolti:

- I'AUSL (Centro Disturbi Cognitivi Distrettuale): Dr. Davide Zaccherini; D.ssa Maria Elisa Finelli Tel. 059 777051
- Ufficio di Piano Unione Terre di Castelli: D.ssa Monica Rubbianesi Tel. 059 777714 e-mail monica.rubbianesi@terredicastelli.mo.it
- Servizio Sociale Professionale;
- ASP "G. Gasparini": Dr. Tiziano Rilei (Responsabile dell'Area e coordinatore gestionale del progetto Tel. 059 7705260 e-mail rilei.t@aspvignola.mi.it ; Patrizia Pini Bosi (coordinatore organizzativo del progetto Tel. 059 7705284 e-mail pinibosi.p@aspvignola.mo.it

Riferimenti utili per l'iniziativa Centro di incontro "sorrisi e caffè"

- Unione Terre di Castelli - Centro per le famiglie Tel. 059 777612 lun. mar. mer. gio. ven. dalle 9 alle 14 lun. dalle 15 alle 18 e-mail centrofamiglie@terredicastelli.mo.it
- Associazione di familiari "Per non sentirsi soli" Tel. 333 131 58 70